

# Lo Bianco illumina il futuro della Foppa

Pallavolo femminile: presentata la palleggiatrice azzurra, nuova regista della formazione bergamasca  
«Ho vinto poco a livello di club: Bergamo mi aiuterà a colmare questa lacuna, e può farlo da subito»

BRIGNANO Sguardo dolce, lineamenti regolari e delicati, lunghi capelli neri raccolti a coda dietro la nuca, toni misurati ma fermi, sorriso appena pronunciato. Leo Lo Bianco si presenta così al suo primo rendez-vous con la realtà fopparda. L'incontro avviene nella saletta della Rozzoni Agri, dove lo stato maggiore della Foppapedretti - presidente Bonetti, direttore generale Panzetti, responsabile delle relazioni esterne Veneziani, team manager Grumelli, addetta stampa Giorgia Marchesi - ha indetto la conferenza per presentare la nuova palleggiatrice, ultimo anello di una catena di fuoriclasse - Kirillova, Cacciatore, Zhukova e ora Lo Bianco - che nel ruolo hanno avuto, e hanno, poche rivali al mondo.

Leo Lo Bianco sarà l'architetto del gioco della Foppa nelle prossime due stagioni. Da tre anni è la regista della Nazionale che, con lei in cabina, ha conquistato il titolo mondiale del 2002 nella storica finale con gli Usa nella MaxSchmelinghalle di Berlino. Paradossalmente, il suo pal-



Eleonora Lo Bianco

Un pensiero, meglio una vera e propria corrispondenza d'amorosi sensi, è riservata al pubblico, presente in sala con una significativa rappresentanza della Nobiltà, il gruppo storico della prima ora: «Non vedo l'ora di giocare davanti a voi non più come avversaria. Visto dalla parte del nemico, il vostro Palazzetto, che detto per inciso a me piace molto, mi ha fatto una splendida impressione: caloroso, rumoroso, ma corretto. E mi pare anche di aver notato, in passato, qualche striscione in mio onore... Adesso potrò finalmente giocare per voi».

Rispetto alla Zhukova, la nuova palleggiatrice, piemontese di Omegna, cresciuta alla scuola di Walter Pedullà, è più bassa di una decina di centimetri (1,71), ma possiede le stesse finissime doti di palleggio, la stessa creatività, maggiore velocità e una capacità di guidare la squadra forse addirittura superiore. Nelle ultime tre stagioni ha giocato a Jesi, in una squadra ambiziosa che, tuttavia, non è mai riuscita a esprimere sul campo il suo enorme potenziale e non ha pram-

maticamente vinto niente: «La ragione - spiega - Lo Bianco con molta serenità, senza scendere nella polemica - è che non sempre bastano brave giocatrici per formare una buona squadra. La squadra è la sintesi dei valori, non la somma. E per ottenere i risultati non basta nemmeno una squadra compatta: anche l'ambiente che la circonda deve concorrere alla riuscita del progetto».

Quanto alle sue nuove compagne, in passato ha giocato soltanto con la Barazza («sei anni fa, a Busto Arsizio, eravamo due bambine...»), ma con diverse altre è già molto affiatata per via della comune militanza in Nazionale: «Con Picci, Paggi, Secolo, la stessa Barazza e Ortolani - spiega - è come se giocassi da sempre. Non ci sarà il minimo problema di amalgama e di affiatamento».

Gli ultimi pensieri sono proprio per due di esse. «La Piccinini è stata carinissima: appena ha saputo del mio arrivo alla Foppa ha rilasciato interviste manifestando il suo pieno apprezzamento. E la Ortolani, con cui ho disputato nelle scorse settimane i tornei di Courmayeur e Montreux, sta crescendo a vista d'occhio, sia tecnicamente, sia sul piano fisico, sia in fatto di personalità».

Ildo Serantoni



La nuova palleggiatrice della Foppa Eleonora Lo Bianco con la sua maglia numero 14 (foto Cesni)

## Bianchessi, rientro con il botto

Judo: al torneo di Ventimiglia l'atleta di Osio dimostra di essere già in forma

### CICLISMO, BELLI NON MOLLA «ORA PENSO AL TOUR»

■ Mai Giro di Svizzera è stato tanto breve per Wladimir Belli: soltanto una decina di chilometri nel corso della prima tappa, quindi il ritiro. «È vero, ma riuscito ad andare avanti. La causa? Penso sia da attribuire a una gastroenterite dovuta a cibi avariati che mi ha causato vomito e dissenteria. Stavo malissimo, per questo ho ritenuto inopportuno continuare con il rischio di compromettere il Tour. Ho preferito tornare a casa».

Nella stessa tappa anche Paolo Valoti aveva avuto problemi per una caduta, ma il nembrese è rimasto in gara. Ritorniamo a Belli, che abbiamo rintracciato a pochi metri dalla Forcella di Bura, in salita. «Il malanno è superato, la preparazione ora è concentrata sul Tour considerato che dal Giro d'Italia non sono uscito per niente soddisfatto. Mi aspettavo un finale diverso ma non sono mai stato nella condizione giusta. Del resto prima del Giro avevo corso poco, mi auguravo di trovare la gamba giusta strada facendo per essere soprattutto d'aiuto a Gontchar, ma non è andata proprio così». Belli è vicino ai 35 anni (li festeggerà il 27 luglio), non ha intenzione di mollare l'attività agonistica, anzi, conta di essere in sella anche l'anno prossimo e non ne fa mistero: «Con Domina Vacanze ho firmato un contratto annuale ma conto di essere del gruppo anche la prossima stagione, adesso comunque penso al Tour, che rispetto al Giro è strutturato diversamente, lo ritengo più impegnativo».

Il ruolo di Belli? «Tra qualche giorno - taglia corto - ci sarà la riunione con il team manager Stanga e i direttori sportivi Algeri, Bevilacqua e Pelliccioli. Verranno analizzati i dettagli e l'assegnazione dei compiti. Personalmente confido in qualche buona prestazione, devo recuperare terreno e occasione migliore non può esserci: qualche tappa importante al Tour significherebbe rimettere nella giusta direzione una stagione per me in salita sin dall'inizio, nella quale ancora non sono riuscito a esprimermi così» nelle mie possibilità».

Renato Fossani

■ Paolo Bianchessi, judoka olimpico bergamasco in forza al Gs Carabinieri Roma e atleta della nazionale, è tornato a creare le prese sui kimoni di gara al torneo Internazionale di Ventimiglia 9 mesi dopo l'operazione alla spalla. Bianchessi è tornato in forma. «Sono soddisfatto - ha dichiarato dopo la manifestazione - e adesso voglio i Giochi del Mediterraneo e i Mondiali militari».

Bianchessi ha vinto tre incontri pennellati a ippon (azione di atterramento dell'avversario che chiude l'incontro prima dello scadere dei cinque minuti regolamentari). Una condotta di gara positiva, tanto che su indicazione dello staff di Felice Mariani è stato premiato miglior atleta azzurro. E dire che con Bianchessi tornavano a gareggiare Giuseppe Maddaloni, oro olimpico a Sydney, che pure ha vinto i suoi tre incontri; c'era Francesco Lepre già campione d'Europa; e l'astro nascente Francesco Bruyere.

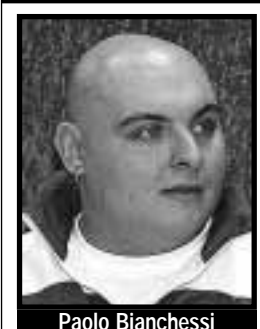
Alle ore 23 di domenica si schierano in una modesta tensostruttura in riva al mare Italia e Olanda: è l'incontro clou del quadrangolare internazionale che si completerà con Romania e Judo Ventimiglia diretto dal torinese Tonio. L'Olanda è la vincitrice delle due ultime edizioni e tenta il tris. L'Italia dei rien-

tri cerca fiducia. E se ne impacchetta tanta in vista degli imminenti Giochi del Mediterraneo. La sequenza degli incontri: kg 60 Marco D'Auria perde con Cooman; kg 66 Francesco Antonio batte Vermoeven; kg 73 Francesco Bruyere batte Code; kg 81 Pino Maddaloni batte Schoeman per koka; kg 90 Francesco Lepre batte Jen Neeuwsen; kg 100 Ignazio Capezzuto pareggia con Dennis Neeuwsen; kg + 100 Paolo Bianchessi stampa un ippon di harai goshi a Moonen. In precedenza l'Italia aveva battuto la Romania (ancora ippon di Bianchessi) e il Ventimiglia.

L'Italia torna così in testa alla classifica e all'albo d'oro del Torneo di Ventimiglia. Vittoria anche da parte della nazionale femminile, nelle cui file era selezionata la bergamasca Flavia Paganessi. Schierata contro le olandesi nella categoria kg 57 in alternanza con la campionessa d'Italia, Laura Maddaloni, Flavia non si lascia sfuggire l'occasione per farsi apprezzare dallo staff federale e vince per ippon di immobilizzazione.

Per Bianchessi e Paganessi (Gs Esercito) le fondate speranze di essere selezionati per i campionati mondiali militari di San Pietroburgo a metà luglio.

Emanuele Casali



Paolo Bianchessi

Trascinata da Paolo, ripresi dopo l'operazione alla spalla. Bene anche la Paganessi

### block notes

Piemontese di 25 anni Ha vinto un Mondiale  
Eleonora «Leo» Lo Bianco è nata a Borgomanero (Novara) il 22 dicembre 1979. Palleggiatrice, è alta 171 cm. Cresciuta nell'Omegna, ha fatto parte del Club Italia (1998-99), poi ha giocato sempre in A1: un anno alla Brums Busto Arsizio, due alla Teodora Ravenna e tre alla Monte Schiavo Jesi. Da tre anni è titolare inamovibile del ruolo in Nazionale, con la quale ha conquistato il titolo mondiale del 2002 a Berlino.

Novità abbonamenti la formula all-inclusive  
Grande novità della campagna abbonamenti 2005-06 è la formula All-inclusive. L'abbonamento sarà valido per accedere al Palasport negli undici incontri della regular season, in tutte le eventuali gare dei play-off e nei match di Coppa Italia. Ma non è tutto. L'omaggio per i sottoscrittori della tessera sarà l'abbonamento a tutti gli incontri della Champions League (cinque della main phase e uno dei play-off), che si giocheranno a Treviglio (da quest'anno ingresso a pagamento). Quindi, ricapitolando: una tessera uguale a 26 match (20 a Bergamo e sei a Treviglio). I prezzi: tribuna centrale rossa 237 euro, tribuna numerata 168 euro, abbonamento intero 130 euro, abbonamento ridotto (dai 18 ai 12 anni) 80 euro. Ci si può prenotare telefonando al numero 035-244054, oppure via e-mail all'indirizzo segreteria@volleybergamo.it, oppure rivolgendosi direttamente agli uffici di via Albrici 11/A a Bergamo. Il diritto di prelazione per i possessori delle tessere della stagione 2004-05 può essere esercitato fino al 15 luglio.

### IN BREVE

#### Trial: Pesenti e Persico belle sorprese

Sono maturate nella categoria junior, a sorpresa, le migliori prestazioni targate Bergamo nella quinta prova del campionato italiano di trial, ospitata a Giverno (Torino). Il primo ed il secondo posto sono infatti stati conquistati dal brembano Sergio Pesenti (Montesa-Team Bosis-Mc Bergamo Avb) e dal seriano Michele Persico (Gas Gas-Team Pro Al-Mc Careter). Pesenti, classe '87, di Ambria di Zogno, ha collezionato 43 penalità; Persico, classe '86, di Albino, 46. decisiva è risultata la terza e ultima tornata, dove Pesenti ha ottenuto un ottimo score di 10 punti. Settimo l'altro giovane Bg Diego Cavagna. Nella categoria senior expert altro terzo posto per il campionissimo orobico Diego Bosis (terzo anche in campionato). Ha vinto Maurino, secondo il leader Lenzi. Nella senior successo di Fistolera, nella master vittoria di Soulier (con Luca Baschenis 10°).

#### Ciclismo, Giro di Svizzera: Celestino 2°

L'australiano Bradley McGee, della Francaise des Jeux, ha vinto la terza tappa del Giro di Svizzera, da Abtville a Saentispark-St. Anton di 160 km con sconfiggendo in Austria. Ha battuto in volata Mirko Celestino, ligure residente Villa d'Almè della Domina Vacanze, il tedesco Patrick Sinkewitz (Quick Step) e l'austriaco George Totschnig (Gerolsteiner). Il tedesco Jan Ullrich, della T-Mobile, ha conservato la maglia di leader della classifica generale con 2° su McGee. Oggi quarta tappa da Vaduz a Bad Zurzach, di 205 km.

#### Allieve: Calissi seconda a Gorla Maggiore

L'allieva della Biketretam, Elisa Calissi, vicina al successo a Gorla Maggiore (Varese). L'atleta, diretta dall'ex corridore Andrea Bonardi, è stata battuta in volata dalla brianzola Sabrina Zonca. Si sono piazzate al 5°, 6° e 7° posto le orobiche Marianna Gandini (Valle Sabbia), Arianna Prometti (Pol. Desenzanese), Federica Primavera (Cesano Maderno).

#### Danesi beffato nella gara di Sospiro

Sospiro... di disapprovazione per Nicola Danesi, allievo della Biketretam, che a Sospiro (Cremona) è stato battuto al fotofinish da Davide Mafezzoli (Davoli). A 2 chilometri dal traguardo ha tentato la soluzione di forza Andrea Dossi, pure della Biketretam, ripreso dal gruppo. Ha concluso all'8° posto. A Vertemate ha colto il 3° posto Giorgio Bocchiola (Dielle-Verdellese), giunto a 28° dal vincitore Gil Descombes, ticinese.

#### Tris bergamasco nei primi dieci a Barzanò

Tre bergamaschi nei primi dieci alla gara di Barzanò (Lecco), vinta dal bresciano Luca Pagani sul conterraneo Gussago. Stefano Primavera (Palazzo-Jesi), Michele Magni (Cene-Gerbi) e Luca Locatelli (Verdellese) hanno concluso al 5°, 6° e 7° posto. Ad Abbiategrosso si è imposto in volata Nicola Galli (Saronnese) su Sala e il solito ligure Barla; soddisfacente prova dei ragazzi della Trissa Team, con Simone Carsana e Antonio Marra 8° e 10°.

#### Soltanto quarto Belotti nel Bresciano

Battuto in casa (a Villongo, dove abita) il 5 giugno da Perego, l'esordiente classe '91 Ivan Belotti ha cercato domenica la vittoria a Molinetto di Mazzano (Brescia), ma l'alfiere del Gsc Villongo non è andato oltre il quarto posto. L'affermazione è toccata a Luca Bertolasi (Montecelarese).

#### Zagarodny (Bergamasca) 7° a Concesio

A Concesio (Brescia) l'hanno fatta da padroni i ragazzi dell'Est europeo: ha vinto il bielorusso Yauhen Sobal su Stortoni e il russo Rudaskov; l'ucraino della Bergamasca-Las Volodymyr Zagarodny si è piazzato al 7° posto.

#### Pista: stasera Giovanissimi a Dalmine

Al Velodromo di Dalmine prende il via stasera la mini Tre Sere per le categorie G4, G5 e G6 dei Giovanissimi, impegnati in prove dimostrative; la manifestazione ha seguito domani e si conclude giovedì. Per ogni serata l'inizio delle gare è fissato per le 19 (ritorno alle 18). Direttore di riunione Bruno Riva, in giuria Mario Teruzzi, Ilario Pozzi, Laura Lodovici e Stefania Muggiolo. Organizza il Consorzio Velodromo Dalmine.

#### Nuoto a squadre: DDS campione d'Italia

La DDS si conferma campione d'Italia. La società milanese ha totalizzato 271 punti vincendo la classifica del Campionato nazionale a squadre di nuoto. Al secondo posto dell'Aniene, ottenuto con 260 punti, ha contribuito anche il bergamasco Emiliano Brembilla, secondo nei 400 stile dietro Massimiliano Rosolino (3'54"34 per il napoletano, 3'56"82 per il chignolese).

ATLETICA È stato convocato per i Mondiali della 24 ore su strada

## Pirotta, un premio Nazionale

■ Non finiscono mai le belle notizie in casa dell'atletica orobica. Ieri sono giunte le convocazioni per i Mondiali della 24 ore su strada (16-17 luglio in Austria): alle conferme per Antonio Mazzeo e Lucio Bazzana s'è aggiunta la bella sorpresa dell'esordio azzurro di Mario Pirotta, che proprio settimane fa portò brillantemente a termine ad Alzano la sua prima esperienza in questa specialità. Tre bergamaschi quindi saranno impegnati in questa massacrante prova iridata, che varrà anche per l'assegnazione del titolo europeo. Un terzetto che può veramente regalare grandi soddisfazioni.

Frattanto, ai societari della finale Oro a Cesenatico, Fabio Bagattini è stato protagonista della 4x400 contribuendo al successo dei Carabinieri, così come Marta Avogadri lo è stata nella 4x100 vincente della Camelot. Andrea Bettinelli era 2° nell'alto con un salto di 2,24, lontano però dalla miglior forma, avendo nel mirino i Mondiali. Martina Gabrielli era quarta nei 5 km di marcia con l'ottimo personale di 23'06"51, Eleonora Sirtoli correva a 400

in 56'67" e insieme ad Avogadri portava la 4x400 al 3° posto. Nella finale Argento bravo Luca Carioli, mentre in quella B Agnese Signorelli vinceva i 3 km di marcia in 15'43"99 e bene si comportava pure Simona Soldati nel tripla e sui 100 hs.

A Castelcovati andava in scena la 4ª prova del circuito ideato dall'Olimpia-Agnelli e parecchi atleti orobici si mettevano in luce. Tra gli allievi belle vittorie di Dorino Sirtoli nei 400 hs (56"34) e di Debora Colpani nell'asta (3,20). Nel tripla, Intra era secondo (13,07) subito seguito da Matteo e Giacomo Bergamelli; Nicoletta Sgherzi terza nel giavellotto (34,18) e bene si comportavano Ligouri, Pedone, Pedrana, Rizzi e Zangari. Tra le ragazze superbi gli 80 con Charline Sery-Secre (10"06), Isabella Malara (10"45) e Laura Gamba (10"48) sul podio. Sugli scudi le astiste Martiradonna (3,10) e Carne (3,10), successi ancora di Masperi, Mangili e Zenoni, e piazzamenti non sottovalutabili di Vanoli, Trionfo, Ravasio, Poli e delle gemelle Rudelli.

Giancarlo Gnechci

CORSA IN MONTAGNA L'atleta di Mezzoldo vince la prima gara del campionato italiano e si assicura un posto agli Europei

## La Salvini sul Mortirolo conquista tappa e maglia azzurra



Vittoria Salvini dell'Atletica Valle Brembana

■ Un'altra bella affermazione in alta Valle Camonica per Vittoria Salvini dell'Atletica Valle Brembana, che ha vinto nettamente la prima delle tre prove del Campionato individuale di corsa in montagna. La Salvini sembra dunque aver messo una pesante ipoteca sul titolo, già suo due anni orsono.

Peraltro non fa nemmeno più notizia un successo di questa atleta, fortissima sia su strada sia in montagna. «Sono nata in montagna, a Mezzoldo tutte le strade sono in salita ed è conseguente che io vada bene soprattutto in montagna», dichiara spesso. E proprio nella montagna ha sempre espresso il meglio: tante presenze azzurre a Europei e Mondiali, condi-

te da belle affermazioni fino al bronzo a staffetta ai Campionati svizzeri sulle montagne piemontesi che ospiteranno il prossimo anno le Olimpiadi dello sci.

Ma veniamo alla cronaca della gara in Valle Camonica, la Edolo-Mortirolo organizzata dall'Atletica Valle Camonica. Otto i chilometri per le senior da Monno al Mortirolo, con quasi mille metri di dislivello senza possibilità di tirare il fiato.

Già al via si è formata una pattuglia di quattro atlete che hanno preso il

La bergamasca si inserisce in una fuga a quattro e poi fa il vuoto. Settima Pierangela Baronchelli, tornata da poco in attività

largo; dopo un paio di chilometri la Salvini ha però deciso di far tutto da sola. Ha accelerato il passo facendo rapidamente il vuoto e andando a tagliare il traguardo in solitudine con il tempo di 44'02", giusto il tempo per tirare il fiato e applaudire Valentina Belotti (Runner Team), arrivata dopo 41". Terzo posto per Flavia Gaviglio (Alessandria), arrivata a 2'39". Buono il settimo posto di Pierangela Baronchelli (Olimpia Valle Seriana) da poco rientrata in attività. Tornando alla Salvini: il successo le garantisce già un posto nella rappresentativa azzurra al Campionato europeo che si svolgerà ai primi di luglio in Austria. Nella categoria juniores da segnalare il 5° posto di Cristina Merla della Recastello Radici group. Gli uomini hanno gareggiato da Edolo al Mortirolo, 14,5 km, e ha vinto Marco Gaiardo (Trento) in 11h8'57". Da segnalare il bellissimo quarto posto di Riccardo Crescini dell'Atletica Valle Brembana, anche lui possibile azzurro agli Europei. Interessanti ancora i piazzamenti bergamaschi di Sergio Chiesa (Runner Team), 8°, Mauro Lanfranchi (Valli Bergamasche), 9°, e Danilo Bosisio (Recastello Radici), 11°. S. T.